

Venerdì 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa
Sabato 26 dicembre SAN STEFANO DIACONO E PROTOMARTIRE	Ore 9,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa vigilare in San Martino
Domenica 27 dicembre SAN GIOVANNI APOSTOLO	Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa
Lunedì 28 dicembre SANTI INNOCENTI MARTIRI	Ore 8,30 Santa Messa
Martedì 29 dicembre SAN TOMMASO BECHET	Ore 8,30 Santa Messa
Mercoledì 30 dicembre SANT'EUGENIO	Ore 8,30 Santa Messa
Giovedì 31 dicembre SAN SILVESTRO I PAPA	Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa in San Martino e Te Deum per la fine dell'anno
Venerdì 1 gennaio SOLENNITA' DEL SIGNORE GIORNATA MONDIALE DELLA PACE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa
Sabato 2 gennaio SANTI BASILIO E GREGORIO	Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa vigilare in San Martino
Domenica 3 gennaio DOPO L'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa
Lunedì 4 gennaio	Ore 8,30 Santa Messa
Martedì 5 gennaio	Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa vigilare in San Martino
Mercoledì 6 gennaio EPIFANIA DEL SIGNORE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa
Giovedì 7 gennaio	Ore 8,30 Santa Messa Ore 18 - 19 Adorazione Eucaristica, Vespri e Benedizione Eucaristica
Venerdì 8 gennaio	Ore 8,30 Santa Messa
Sabato 9 gennaio	Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa vigilare in San Martino
Domenica 10 gennaio DOMENICA DOPO L'EPIFANIA BATTESIMO DEL SIGNORE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 14,30 Rosario perpetuo Ore 18,30 Santa Messa

Parrocchia San Michele Arcangelo Via Canova, 16 Rho (MI)
 Segreteria : tel 02 99760950 Orari : da lun a ven : 9,15/11,15 mart : 17/19 previo appuntamento
 Don Walter: cell 3473032003 Mail: parr.sanmichele2011@libero.it



SUL MONDO SFINITO RINASCE IL FIORE DELLA SPERANZA

2. Questo tempo difficile, che porta i segni profondi delle ferite ma anche delle guarigioni, vorremmo che fosse soprattutto un tempo di preghiera. A volte potrà avere i connotati dello sfogo: «Fino a quando, Signore...?» (Sal 13). Altre volte d'invocazione della misericordia: «Pietà di me, Signore, sono sfinito, guariscimi, Signore, tremano le mie ossa» (Sal, 6,3). A volte prenderà la via della richiesta per noi stessi, per i nostri cari, per le persone a noi affidate, per quanti sono più esposti e vulnerabili: «Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio» (Sal 16,1). Altre volte, davanti al mistero della morte che tocca tanti fratelli e tante sorelle e i loro familiari, diventerà una professione di fede: «Tu sei la risurrezione e la vita. Chi crede in te, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in te, non morirà in eterno» (Gv 11,25-26). Altre, ancora, ritroverà la confidenza di sempre: «Signore, mia forza e mia difesa, mio rifugio nel giorno della tribolazione» (Ger 16,19).

3. Al centro della nostra fede c'è la Pasqua, cioè l'esperienza che la sofferenza e la morte non sono l'ultima parola, ma sono trasfigurate dalla risurrezione di Gesù. Ecco perché riteniamo che questo sia un tempo di speranza. Non possiamo ritirarci e aspettare tempi migliori, ma continuiamo a testimoniare la risurrezione, camminando con la vita nuova che ci viene proprio dalla speranza cristiana. Un invito, questo, che rivoliamo in modo particolare agli operatori della comunicazione: tutti insieme impegniamoci a dare ragione della speranza che è in noi (cfr. 1Pt 3,15-16).

4. Ci sembra di intravedere, nonostante le immani difficoltà che ci troviamo ad affrontare, la dimostrazione che stiamo vivendo un tempo di possibile rinascita sociale.

Ecco il senso dell'invito di Paolo: "Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera" (Rm 12,12). Questo è il contributo dei cattolici per la nostra società ferita ma desiderosa di rinascere. Per noi conta testimoniare che l'unico tesoro che non è destinato a perire e che va comunicato alle generazioni future è l'amore, che deriva dalla fede nel Risorto.

Noi crediamo che questo amore venga dall'alto e attiri una fraternità universale, ogni donna e ogni uomo di buona volontà.

Carissimi queste le parole incoraggianti dei nostri vescovi. Auguro che questo Santo Natale ci permetta di sperimentare più che mai la vicinanza del Signore e per tutti sia consolazione e gioia !!!

Don Walter Gheno



Lettera dei Vescovi alle comunità cristiane.

Fratelli e sorelle, vorremmo accostarci a ciascuno di voi e rivolgerci con grande affetto una parola di speranza e di consolazione in questo tempo che rattrista i cuori. Viviamo una fase complessa della storia mondiale, che può anche essere letta come una rottura rispetto al passato, per avere un disegno nuovo, più umano, sul futuro. «Perché peggio di questa crisi, c'è solo il dramma di sprecarla, chiudendoci in noi stessi» (Papa Francesco, Omelia nella Solennità di Pentecoste, 31 maggio 2020).

1. Non possiamo nascondere di trovarci in un tempo di tribolazione. Dietro i numeri apparentemente anonimi e freddi dei contagi e dei decessi vi sono persone, con i loro volti feriti e gli animi sfigurati, bisogno di un calore umano che non può venire meno. La situazione che si protrae da mesi crea smarrimento, ansia, dubbi e, in alcuni casi, disperazione. Un pensiero speciale, di vicinanza e sostegno, va in particolare a chi si occupa della salute pubblica, al mondo del lavoro e a quello della scuola che attraversano una fase delicata e complessa: da qui passa buona parte delle prospettive presenti e future del Paese. «Diventa attuale la necessità impellente dell'umanesimo, che fa appello ai diversi saperi, anche quello economico, per una visione più integrale e integrante» (Laudato si', n. 141). Anche in questo momento la Parola di Dio ci chiama a reagire rimanendo saldi nella fede, fissando lo sguardo su Cristo (cfr. Eb 12,2) per non lasciarci influenzare o, persino, deprimere dagli eventi.



La nostra Scuola dell'Infanzia Parrocchiale, insieme al suo Asilo Nido integrato, accoglie bambini dagli otto mesi ai sei anni.

È da sempre una realtà viva e presente nella parrocchia, anzi è lo stesso segno con il quale la comunità parrocchiale esprime la propria vicinanza e la preoccupazione educativa accanto alle famiglie dei nostri bambini.

Con l'emergenza Covid quest'anno scolastico è iniziato con le fatiche e i disagi facilmente immaginabili. Siamo partiti in sicurezza, seguendo le varie normative vigenti, ma è stato subito evidente come il

nuovo contesto abbia messo in discussione il classico "fare scuola" e la gestione delle relazioni con le famiglie, che hanno subito un sostanziale cambiamento.

Tutto il personale e i volontari hanno affrontato con grande impegno le difficoltà reinventandosi un nuovo modo per comunicare.

È stata introdotta una nuova piattaforma digitale con cui sono stati attivati diversi servizi a disposizione di docenti e famiglie quali una casella di posta elettronica personale e riservata per ogni bambino, per favorire una comunicazione semplice ed immediata, l'utilizzo della piattaforma Teams per comunicare attraverso videochiamate con i genitori e la piattaforma Yammer per documentare le attività svolte dai bambini in classe attraverso foto, video e pensieri condivisi. Abbiamo tutti imparato ad essere distanti, ma in continuo contatto virtuale. Ma questo non basta...La situazione attuale di fragilità si deve tradurre in opportunità di cambiamento e crescita, con relazioni sempre più fondate sulla fiducia e sull'ascolto reciproco.

Avremmo voluto presentarci alle famiglie interessate nella consueta "Giornata di scuola aperta", ma questo ovviamente ad oggi non è possibile. Non rinunciamo ad incontrare i genitori interessati a conoscerci. Come fare?

Venite a trovarci !

Saremo lieti di accogliervi nella struttura e presentarvi l'organizzazione.

Per fissare l'appuntamento Tel. 02 9301248

Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 2021/2022

(D)IO E IL VIRUS

E così mi sono preso il virus... Il COVID 19 è venuto a trovare anche me e quasi tutti i miei famigliari. D'altra parte, quale occasione migliore per prendere 6/7 piccioni con una fava, di una bella festa di compleanno in famiglia? Uno di quegli appuntamenti a cui si va del tutto disarmati, convinti di trovare intorno alla tavola persone a cui vuoi bene, mica un nemico subdolo e agguerrito! E invece... Invece ti ritrovi da un momento all'altro non solo svuotato di energia e di appetito, ma anche privo di quelle (false!) certezze su cui fondevi le tue giornate.

Innanzitutto la tua invulnerabilità: "Figurati se becca me! in trent'anni mai un'assenza a scuola, mai un giorno di febbre!" Poi la tua onestà: "Rispetto le ordinanze, metto la mascherina, mantengo le distanze, mi lavo le manine e sono a posto!" E infine la tua indispensabilità: "Cosa sarebbe questa scuola senza il mio impegno? Cosa sarebbe la mia famiglia senza il mio affetto? Che fine farebbe questa iniziativa senza il mio entusiasmo?" E invece... Invece ti ritrovi fermo ai box senza benzina, a constatare che il mondo continua a girare (e bene!) anche senza di te. Il giorno prima eri tutto preso a mettere tutto in sicurezza e il giorno dopo regna sovrana l'insicurezza! Ma il disagio aumenta quando stacchi gli occhi dalla realtà esterna e cominci a guardarti dentro... e ti accorgi che i conti non tornano neanche con te stesso!!.

Con le tue sacrosante opinioni: mentre col fiato sospeso ti misuri la febbre e ti auguri che anche oggi non superi i livelli di guardia, come ti sembrano inutili le discussioni in cui tanto ti accaloravi sull'incapacità dei governanti, sulle pecche del sistema sanitario, o sulle responsabilità di questo o di quello!

Con i tuoi sentimenti più veri: quando stai di fronte impotente al dolore dei tuoi anziani genitori che soffrono molto più di te e rischiano grosso, ti rendi veramente conto di come sia precaria la nostra condizione, di come possa essere vicino il momento dell'inevitabile distacco e di come sia stato superficiale vivere fino al giorno prima come se questo non dovesse mai accadere!

Con la tua "umanità": quando vedi tuo padre salire sull'ambulanza o ti dicono che quel tuo amico è entrato in terapia intensiva, allora realizzi che dietro le statistiche, le percentuali, i numeri che la tv ti propina e che tu liquidavi con un briciolo di pietà e qualche grammo di saggezza cristiana, ci sono dolori veri, angosce reali di persone in carne e ossa. E ti sorprendi a pensare che forse aveva ragione De André quando cantava che "per tutti il dolore degli altri è un dolore a metà" perché non siamo capaci di immedesimarci fino in fondo con la sofferenza degli altri... è più facile girare la testa dall'altra parte o accontentarci di risposte facili, magari "cristiane", giusto per sedare i drammi della vita.

"Davvero, mi sono detto, se tutto dipendesse da me non ci sarebbe partita, il dolore fisico e la mortificazione morale avrebbero il sopravvento. Come vivere con la schiena dritta questo periodo così faticoso? Come affrontare questa emergenza o qualsiasi cosa mi succeda con speranza senza ridurre questa parola all'ingenua illusione dell'andrà tutto bene?"

Dato che la condizione di debolezza, di bisogno, di incertezza e, perché no?, di paura che stavo vivendo mi avvicinava alla condizione del bambino ho deciso di ripartire da lì. Mi sono chiesto: "Cosa rende sicuri i passi del bambino anche in una stanza buia? La certezza della presenza della mamma!" Allora ho ricapito che il problema della fiducia dentro ogni circostanza, della speranza qualsiasi cosa accada è il problema della mia fede.

Mi sono venute in mente le parole di una sorella (non mi ricordo mai quale) di Lazzaro davanti alla sua tomba: "Signore, se tu fossi stato qui mio fratello non sarebbe morto!", e mi sono chiesto: "Ma io ci credo veramente che Gesù è risorto, è vivo e presente dentro tutto quello che mi accade? Oppure Gesù è un'immagine o peggio un grande uomo del passato che ha detto delle frasi che so a memoria e che condivido?"

Ecco, l'esperienza faticosa del virus mi ha fatto capire che l'unico dono importante da chiedere per questo Natale è la grazia della fede: cioè il dono di riconoscere sempre meglio dentro i fatti che mi accadono i segni della presenza di Gesù vivo, per poter chiedere a Lui la capacità (che non ho io) di affrontare qualsiasi fatica con fiducia e il futuro con una speranza basata non sulle mie (in)capacità ma sulla sua forza che ha vinto la morte.

Dario Re



FRATELLI TUTTI A NATALE un REGALO SOLIDALE trasformerà il tuo dono in un aiuto concreto a chi è più in difficoltà.

Scegli tra i Regali Solidali proposti da Briciole di Pane - Caritas Rho ODV, l'associazione dei Volontari Caritas che nelle nove Parrocchie della città di Rho aiutano chi è più in difficoltà.



Contro la crisi "sostieni una FAMIGLIA"

con 50 €
puoi sostenere una famiglia di due/tre persone per un mese.

In questi mesi sono aumentate le famiglie che hanno chiesto aiuto alla Caritas perché non riescono a fare la spesa



con 50 €
puoi contribuire a rinnovare le stoviglie



con 200 €
puoi donare un nuovo posto a tavola



con 500 €
puoi contribuire a rinnovare le attrezzature della cucina

Contro la crisi "adotta un BAMBINO"

In questi mesi molti bambini e ragazzi hanno sofferto la mancanza di strumenti adeguati per poter continuare a studiare.



con 20 €
puoi donare un libro



con 50 €
puoi donare un set completo per la scuola



con 300 €
puoi donare un PC

"adotta una PERSONA con disabilità"

Vicino ai ragazzi con ritardo cognitivo importante o pluridisabilità è necessaria sempre la presenza di un accompagnatore. In questo periodo in cui i servizi per le persone con disabilità funzionano in modo ridotto è indispensabile aiutare le famiglie a sostenere i costi di un accompagnatore e per continuare le terapie.

con 100 €
puoi dare per un giorno un ACCOMPAGNATORE ad un ragazzo con disabilità



SCEGLI I TUOI REGALI SOLIDALI E VERSA IL TUO CONTRIBUTO CON UN BONIFICO a BRICIOLE DI PANE
IBAN IT09C052162050000000099699
Indicando nella causale il tuo nome e il dono che hai scelto

Con i REGALI SOLIDALI puoi usufruire di un vantaggio fiscale

L'EROGAZIONE È DETRAIBILE DALL'IMPOSTA SUI REDDITI (ART.83 D.LGS 117/2017):

- PER LE PERSONE FISICHE: NELLA MISURA DEL 35%;
- PER I SOGGETTI IRES NEI LIMITI DEL 10% DEL REDDITO COMPLESSIVO DICHIARATO.

Per richiedere la tua ricevuta fiscale scrivi a: bricioledipane.rho@gmail.com indicando il tuo nome e cognome ed il codice fiscale



ORATORIO SAN MICHELE RHO

CONCORSO PRESEPI

IL PRESEPE PER NOI CRISTIANI È IL SEGNO PIÙ BELLO PER RICORDARCI DEL NATALE DI GESÙ!

SE HAI REALIZZATO UN PRESEPE TRADIZIONALE O MODERNO...COSA ASPETTI?

ISCRIVITI AL CONCORSO PRESEPI DELLA PARROCCHIA!

PER ISCRIVERSI AL CONCORSO È NECESSARIO MANDARE 3 FOTO DEL PROPRIO PRESEPE SU WHATSAPP AL NUMERO 3517860401. LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO È TOTALMENTE GRATUITA.

LE FOTO DOVRANNO ESSERE:

- UNA DI TUTTO IL PRESEPE
- UNA DEI DETTAGLI DEL PRESEPE
- UNA LIBERA, A VOSTRO PIACIMENTO

PER ATTESTARE L'ORIGINALITÀ DEL PRESEPE È NECESSARIO CHE IN TUTTE LE FOTO SIA BEN VISIBILE UN FOGLIETTO (NON INSERITO DIGITALMENTE) CON SCRITTO: "CONCORSO PRESEPI ORATORIO SAN MICHELE 2020"

SARÀ POSSIBILE INVIARE LA FOTO DEL PROPRIO PRESEPE DA MARTEDÌ 8/12 A DOMENICA 20/12.

NB NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE FOTO SFOCATE, SENZA FOGLIETTO E FUORI TEMPO MASSIMO

VERRANNO PREMIATI I 3 MIGLIORI PRESEPI SCELTI DALLA NOSTRA GIURIA E QUELLO CHE PRENDERÀ PIÙ 'MI PIACE' SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK!

LE FOTO SARANNO PUBBLICATE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK "ORATORIO SAN MICHELE RHO" IL 27/12. DAL 27/12 FINO AL 03/01 SARÀ POSSIBILE VOTARE IL PRESEPE!

LE PREMIAZIONI AVVERRANNO IL GIORNO DELL' EPIFANIA, IL 6 GENNAIO 2021, DURANTE LA MESSA DELLE 10.30!

È STRETTAMENTE NECESSARIO LEGGERE IL REGOLAMENTO COMPLETO SUL SITO WEB "RISORGERHO.ALTERVISTA.ORG" PRIMA DI INVIARE LE FOTO!

VI ASPETTIAMO!



Buon
Natale



questo è il qr code che rimanda direttamente al sito in cui è contenuto il regolamento ufficiale.

Calendario Parrocchiale da Domenica 20 dicembre 2020 a Domenica 10 gennaio 2021

Domenica 20 dicembre DIVINA MATERNITA' DI MARIA	Ore 8,30 Santa Messa Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa
Lunedì 21 dicembre	Ore 8,30 Santa Messa
Martedì 22 dicembre	Ore 8,30 Santa Messa
Mercoledì 23 dicembre	Ore 8,30 Santa Messa
Giovedì 24 dicembre VIGILIA DI NATALE	Ore 8,30 Santa Messa Ore 15,00 Confessioni in parrocchia Ore 17,00 Confessioni in San Martino Ore 18,30 Santa Messa vigilare in San Martino Ore 20,00 Santa Messa solenne della notte di Natale